

I cetacei della collezione zoologica "Giuseppe Scarpa" di Treviso

Giuseppe Benetton

Marta Meneghini

Giannantonio Zanata Santi

Museo Zoologico "Giuseppe Scarpa" c/o Seminario Vescovile, piazzetta Benedetto XI, 2. I-31100 Treviso.
Email: museozoologico@diocesiv.it; martameneghini@yahoo.it

RIASSUNTO

Presso il Seminario Vescovile di Treviso è conservata la collezione zoologica "Giuseppe Scarpa". I primi reperti di questa vasta raccolta risalgono alla seconda metà dell'800 e tale collezione è andata arricchendosi continuamente nel tempo fino ai giorni nostri, arrivando a contare, nel 2005, quasi 5000 preparati provenienti da tutto il mondo. La collezione teriologica in particolare consta di 500 reperti circa, di cui 10 appartenenti all'ordine dei Cetacei: un feto e alcune delle bulle timpaniche di *Balaenoptera physalus*; una costa probabilmente di *Balaenoptera edeni*; un esemplare tassidermizzato, un cranio con mandibola e un encefalo di *Delphinus delphis*; due crani con mandibola di *Grampus griseus* e un esemplare tassidermizzato di *Tursiops truncatus*.

Parole chiave:

Giuseppe Scarpa, Cetacei, Treviso, collezioni museali.

ABSTRACT

Cetaceans of the "Giuseppe Scarpa" Zoological Collection.

The "Giuseppe Scarpa" Zoological Collection held by the Episcopal Seminar of Treviso is a wide collection whose first specimens date back to the second half of the 19th century and which has steadily grown over time. According to a 2005 estimate, it counts about 5000 items from all over the world, including a mammal section composed of about 500 samples, ten of which belong to five species of Cetacea: a fetus and some bullae tympanicae of *Balaenoptera physalus*; a probably rib of *Balaenoptera edeni*; a taxidermied stuffed specimen, a skull with mandible as well as an encephalon of *Delphinus delphis*; two skulls with mandibles of *Grampus griseus* and a taxidermied specimen of *Tursiops truncatus*.

Key words:

Giuseppe Scarpa, Cetaceans, Treviso (Italy), museum collections.

PREMESSA

Giuseppe Scarpa (1851-1937) fu un attivo naturalista trevigiano noto in tutta Europa grazie anche all'amicizia e agli scambi culturali con importanti scienziati dell'epoca. I primi esemplari della sua vasta collezione zoologica datano intorno al 1870, anche se alcuni reperti museali riportano sui cartellini l'anno 1868. Il primo catalogo venne redatto nel 1882 dallo stesso Scarpa e riporta 614 specie con circa 700 esemplari, in particolare le specie di mammiferi ammontavano a 48, di cui una appartenente all'ordine dei Cetacei: trattasi di un esemplare tassidermizzato di tursiope che lo Scarpa determinò come *Delphinus tursio* (Scarpa, 1882). Nel 1914 Scarpa decise di donare al Seminario Vescovile, dove attualmente risiede, la sua vasta raccolta di animali provenienti da tutto il mondo e raccolti, in prevalenza, tra la seconda metà del 1800 ed i primi anni del 1900, facendole così assumere dignità

museale (Longhin, 1914). Nell'archivio del Museo è conservata una bozza di catalogo, manoscritta dallo stesso Scarpa in quell'anno, da cui risultano inventariati 1028 reperti di varia natura.

Nel 1933 Giuseppe Carraro redige e pubblica la "guida catalogo" della raccolta zoologica "Giuseppe Scarpa" dove vengono indicate circa 1.080 specie, di cui 113 specie appartenenti alla collezione teriologica per un totale di circa 2.500 esemplari (Carraro, 1933). Dopo la morte di Giuseppe Scarpa, la conservazione del Museo fu affidata al figlio Francesco che sino al 1961 si occupò di riordinare e sistemare le raccolte che il padre aveva lasciato e, successivamente, dal Dott. Antonio Saccon, fino al 1992.

Giungendo ai nostri tempi l'ultimo inventario dei preparati è stato effettuato nel 2005 dal Dott. Giannantonio Zanata Santi, raggiungendo la consistenza di circa 5.000 reperti. Nel corso dell'ultimo secolo infatti le collezioni sono state incrementate

con apporti e donazioni da parte di insigni zoologi ed esploratori sia nazionali che esteri, nonché di semplici cittadini.

In particolare la raccolta teriologica conta circa 500 esemplari, la maggior parte conservati in liquido, oltre a preparati tassidermizzati e materiale osteologico, provenienti da tutto il mondo. La raccolta cetologica ammonta complessivamente a 10 reperti per un totale di 5 specie, tra queste *Delphinus delphis*, popolazione mediterranea, e *Balaenoptera physalus* sono inserite nella Red List dell'IUCN come "Endangered" (Bearzi, 2003; Reilly, et al., 2008). La collezione in parte è esposta all'interno di vetrine storiche del 1870, in parte è conservata dentro armadi. In generale il livello di cura è buono, la manutenzione dei liquidi di conservazione è costante e viene effettuata la disinfezione periodica dei locali. Il problema maggiore è la mancanza di una buona climatizzazione degli ambienti insieme alla presenza di polvere e umidità

Segue l'elenco dei reperti presenti presso il Museo Zoologico "G. Scarpa" la cui nomenclatura è stata rivista e aggiornata secondo la classificazione attuale (Notarbartolo di Sciarra & Cagnolaro, 1987):



Fig. 1. Feto di *Balaenoptera physalus* in esposizione.

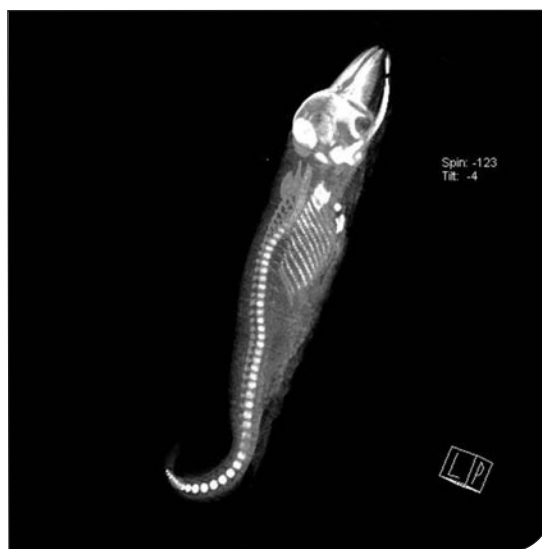


Fig. 2. Scansione tomografica del feto di *Balaenoptera physalus* (materiale personale G. Zanata Santi, 2009).

CATALOGO

Ordine Cetacea Brisson, 1762
Sottordine Mysticeti Flower, 1864
Famiglia Balaenopteridae Gray, 1864
Balaenoptera Lacépède, 1804
Balaenoptera physalus (Linnaeus, 1758)
Balenottera comune
Fin Whale

- MZGS-950/MP
[*Physalis antiquorum* (Gray, 1868) catalogo manoscritto da Scarpa nel 1914].
Feto (figg. 1-2). Mare del Nord. Acquisito da Dott. G. Scarpa nel 1899, ricevuto da Umlauff di Amburgo. Conservazione in formalina.
Lunghezza totale dell'esemplare: 61 cm.
Collocazione: in esposizione.
- MZGS-302/MP
Reperto anatomico: bulle timpaniche. Mare del Giappone. Dono del Dott. Girolamo Olivi, 1886.
Conservazione a secco. Collocazione: in esposizione

Balaenoptera cfr. *edeni* Anderson, 1878
Balenottera di Bryde
Bryde's whale

- MZGS-62/P
Reperto osteologico: costa. Venezuela, Caracas, 1966. Spiaggiamento. Collocazione: collezioni di studio.
Il reperto appartiene alla Collezione Dino Grossa. Presso l'Archivio del Seminario Vescovile di Treviso, Fondo Grossa, è conservato un ritaglio di giornale del 1966 che la identificava come costola di dinosauro. Il Dott. Grossa la classificò come "...costa di rorqual tropical de Bryde".

Note inerenti ai reperti di *Balaenoptera*:
I criteri tassonomici utilizzati dallo Scarpa per la determinazione degli esemplari furono di tipo anatomocomparato

utilizzando essenzialmente i lavori di Lacépède (Lacépède, 1827).

Sottordine Odontoceti Flower, 1867

Famiglia Delphinidae Gray, 1821

Delphinus Linnaeus, 1758.

Delphinus delphis Linnaeus, 1758

Delfino comune

Short-beaked Common Dolphin

- MZGS-946/MP
♀. Esemplare intero tassidermizzato. Venezia, 1882. Acquisito dal Dott. Scarpa nel 1882. Collocazione: in esposizione.
- MZGS-998/MP
Cranio con mandibola. Mare Adriatico, Venezia, 1882. Acquisito dal Dott. Scarpa nel 1882. Collocazione: collezioni di studio.
- MZGS-57/A
Reperto anatomico: encefalo. Venezia (pescheria), 1882. Acquisito dal Dott. Scarpa nel 1882. Conservazione in alcool. Collocazione: collezioni di studio.

Note inerenti ai reperti di *Delphinus delphis*:

da un documento presente nell'Archivio del Seminario Vescovile di Treviso, Fondo Giuseppe Scarpa, si rileva come tutti e tre i reperti provengano da individui pescati nei canali lagunari di Venezia per essere venduti nelle pescherie della città.

Grampus Gray, 1828

Grampus griseus (G. Cuvier, 1812)

Grampo

Risso's Dolphin

- MZGS-996/MP
[*Grampus rissoanus* (Desmarest, 1822) catalogo manoscritto da Scarpa nel 1914]. ♀. Cranio con mandibola. Mare Adriatico, Venezia, canale della Laguna, estate 1872. Spiaggiamento. Acquisito dal Dott. Scarpa nel 02 luglio 1890. Lunghezza totale dell'intero esemplare al recupero: 220 cm. Collocazione: collezioni di studio
- MZGS-999/MP
[*Grampus rissoanus* (Desmarest, 1822) catalogo manoscritto da Scarpa nel 1914]. ♂. Cranio con mandibola. Mare Adriatico, Venezia, canale della Laguna, estate 1872. Spiaggiamento. Acquisito dal Dott. Scarpa nel 02 luglio 1890. Dimensioni dell'intero esemplare al recupero: 300 cm di lunghezza. Collocazione: collezioni di studio

Tursiops Gervais, 1855.

Tursiops truncatus (Montagu, 1821)

Tursiope

Common Bottlenose Dolphin

- MZGS-948/MP
[*Delphinus tursio* (Bonnaterre, 1789) catalogo manoscritto da Scarpa nel 1914]. Esemplare intero tassidermizzato. Mare Adriatico, Venezia, 1882. Acquisito dal Dott. Scarpa nel 1882. Collocazione: in esposizione

Note inerenti ai reperti di Delphinidae:

I criteri tassonomici utilizzati dallo Scarpa per la determinazione degli esemplari furono di tipo anatomico-comparato utilizzando essenzialmente i lavori di Cuvier (Cuvier, 1836).

CONCLUSIONI

Attualmente la fruizione del Museo Zoologico "G. Scarpa" è solo parziale. Vengono svolte tesi di laurea e saltuariamente delle attività didattiche, ma sarebbe auspicabile in futuro un aumento della fruizione visto il valore delle collezioni conservate e per una loro più idonea valorizzazione sotto diversi aspetti, non ultimo a fini educativi.

Sicuramente due sono i reperti interessanti e sui quali vale la pena approfondire le ricerche: la costa attribuita a *B. edeni*, che in tal caso risulterebbe l'unico l'esemplare di questa specie presente in un museo italiano, e il feto di *B. physalus*.

RINGRAZIAMENTI

Un doveroso ringraziamento al Rettore del Seminario Mons. Paolo Carnio, al Dott. Luigi Cagnolaro e alla Dott.ssa Paola Nicolosi.

BIBLIOGRAFIA

CARRARO G., 1933. *La raccolta zoologica "Giuseppe Scarpa" del Seminario Vescovile di Treviso*. Arti Grafiche Turazza, Treviso, 102 pp.

CUVIER M. F., 1836. *De l'histoire naturelle des cétacés ou recueil et examen des faits dont se compose l'histoire naturelle de ces animaux*. Librairie Encyclopédique du Roret, Paris, pp. 123-199.

LACÈPÈDE B.G.E., 1827. *Le aventure del gigante del mare rinvenuto morto ne' primi giorni di maggio 1827 presso Otranto, città di Napoli. Storia de' ceti estratta dall'opera del conte Lacépède*. Tipografia di Angelo Trani, Napoli, pp. 19-21.

LONGHIN G., 1914. *Archivio "Giuseppe Scarpa" doc n.15, Lettera del Vescovo Andrea Longhin allo Scarpa, 26 maggio*. Biblioteca Seminario Vescovile, Treviso.

NOTARBARTOLO DI SCIARA G., CAGNOLARO L., 1987. *Elenco sistematico-nomenclaturale dei Cetacei presenti nei Musei italiani con nomi italiani ed inglesi*. *Bollettino di Zoologia*, 4: 359-365.

SCARPA G., 1882. *Catalogo della Raccolta Zoologica del dott. Giuseppe Scarpa in Treviso*. Treviso, 31 pp.

Siti Web (Accessed 31.05.14)

BEARZI, G. 2003. *Delphinus delphis (Mediterranean subpopulation)*. In: IUCN 2012. IUCN Red List of Threatened Species. Version 2012.2. <www.iucnredlist.org>. Downloaded on 19 March 2013.

REILLY, S.B., BANNISTER, J.L., BEST, P.B., BROWN, M., BROWNELL JR., R.L., BUTTERWORTH, D.S., CLAPHAM, P.J., COOKE, J., DONOVAN, G.P., URBÁN, J., ZERBINI, A.N. 2008. *Balaenoptera physalus*. In: IUCN 2012. IUCN Red List of Threatened Species. Version 2012.2. <www.iucnredlist.org>. Downloaded on 19 March 2013.